

Le strategie per la conservazione ambientale

La Banca del germoplasma dell'ateneo riconosciuta dal ministero

di Gianluigi Bacchetta*



Da anni in Italia sono sorte a livello regionale banche che conservano una riserva di germoplasma delle piante spontanee a rischio di estinzione. Le riserve, di provenienza documentata, consentono di operare reintroduzioni e rafforzamenti di popolazioni che stanno scomparendo dagli habitat naturali per inquinamento ambientale, distruzione degli ecosistemi o altri fattori di disturbo. Si attua così una strategia per la conservazione della natura complementare alla protezione assicurata da parchi e riserve, in linea con gli obiettivi delle convenzioni internazionali in materia di protezione della natura, tra cui la Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro del 1992, ratificata dal nostro Paese con la legge 124/94. Questi progetti hanno sofferto la mancanza di un coordinamento nazionale, con il rischio di duplicare gli sforzi, sprecare le risorse e dimenticare aree e specie che richiedono protezione attiva. Dal 2004 le principali banche del germoplasma nazionali, tra cui anche la Banca del germoplasma della Sardegna (BG-SAR), hanno promosso e organizzato la costituzione di una rete italiana per la conservazione *ex situ* (cioè fuori dagli habitat naturali) della flora italiana. Con spirito di collaborazione ed entusiasmo, diciotto istituzioni di tredici regioni - tra cui enti locali, musei, giardini botanici, università, parchi regionali e na-



zionali, società private e ONLUS - hanno garantito la propria disponibilità a costituire una rete tematica, denominata RIBES. Dopo un dibattito articolato in quattro riunioni preparatorie, con un iter improntato ai principi di democraticità e cooperazione, si è giunti alla fondazione della rete, costituita come associazione di promozione sociale lo scorso dicembre, nell'aula magna del Museo tridentino di scienze naturali. RIBES si propone come referente nazionale per la conservazione *ex situ* della biodiversità vegetale, la formazione e l'aggiornamento professionale dei tecnici del settore, il monitoraggio dei programmi di conservazione e l'organizzazione di eventi per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze nazionali e internazionali. A tale rete partecipa anche il nostro ateneo con la Banca del germoplasma della Sardegna, struttura del

Centro conservazione biodiversità (CCB) del dipartimento di Scienze botaniche. La banca dell'ateneo è quindi uno dei soci fondatori della rete ed è stata riconosciuta come nodo regionale della stessa. Recentemente è stata anche riconosciuta dal ministero per l'Ambiente e la tutela del territorio (MATT) come struttura autorizzata alla raccolta, conservazione e moltiplicazione delle specie protette a livello comunitario dalla direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Ulteriori informazioni sono disponibili in rete su <http://www.ccb-sardegna.it>.

*Centro conservazione biodiversità

Pino Fois: "I miei primi quarant'anni"

Quarant'anni. Tanto è il tempo che Pino Fois ha dedicato al lavoro e in particolare alle piante. Nato nel centro cagliaritano di Pimentel nel 1947, dopo il diploma di giardiniere conseguito all'Istituto professionale per l'agricoltura di Formia, è stato assunto nel '66 all'orto botanico di Napoli, come giardiniere. Grazie all'ambiente di lavoro e soprattutto al maestro professor Aldo Merola, è stato stimolato ad interessarsi al meraviglioso mondo delle piante. In particolare, agli inizi si è occupato delle Gimnosperme e ha collaborato alla rifondazione di uno degli orti botanici più importanti d'Europa. Nel 1973 ha conseguito il diploma di perito chimico, frequentando i corsi serali dell'istituto industriale Leonardo da Vinci di Napoli. Nel 1978 si è laureato in Scienze naturali all'università di Napoli discutendo la tesi sulle felci acquatiche che ospitano alghe azzurre azotofissatrici. Dal 1983 è in servizio all'orto botanico di Cagliari. Ha collaborato negli anni con i direttori Luigi Mossa, Manlio Chiappino, Giancarlo Avena, Bruno De Martis e Antonio Scrugli, per l'assetto dell'orto botanico. Attualmente è coordinatore tecnico ed è responsabile del patrimonio verde dei giardini dell'ateneo. Ha visitato tutti gli orti botanici italiani. Nel 1988 ha rappresentato il nostro orto botanico ad un congresso internazionale a Città del Capo (Sud Africa). Si interessa attivamente alla divulgazione delle conoscenze botaniche soprattutto verso i giovani con l'attività didattica che l'orto botanico attiva a beneficio dell'istruzione preuniversitaria. (s.c.)

La SBI rinnova il consiglio direttivo per il 2006/2008

Lo scorso dicembre è stato rinnovato il Consiglio direttivo della SBI Sezione sarda per il 2006-2008. Sono stati eletti **Gianluigi Bacchetta** (presidente), **Emmanuele Farris** (vicepresidente), **Gianluca Iiriti** (segretario), **Simonetta Bagella** e **Malvina Urbani** (consiglieri). Il nuovo direttivo ha predisposto il programma per la durata del mandato e le attività sociali del 2006. In particolare si vuole promuovere la tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale regionale, nel contesto nazionale e internazionale. Per questo sono state pianificate varie iniziative per far conoscere il significato biogeografico delle specie e delle comunità vegetali sarde nel contesto mediterraneo, diffondere i risultati delle ricerche, analizzare casi di studio, sensibilizzare l'opinione pubblica sulle priorità di conservazione, incentivare il dibattito tra botanici e gestori di aree protette, diffondere le scienze botaniche. Lo scopo finale è di pervenire, entro il 2008, all'identificazione delle priorità di tutela e alla predisposizione di una strategia di conservazione della biodiversità vegetale attraverso il coinvolgimento degli enti preposti alla salvaguardia e gestione del territorio (regione, province, comunità montane, comuni, enti parco). (g.b.)



SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA - SEZIONE SARDA - ATTIVITÀ SOCIALE 2006

- *Biodiversità vegetale negli habitat umidi temporanei della Sardegna*. Conferenza a cura della dottoressa Bagella (dipartimento di Botanica ed ecologia vegetale di Sassari), 2 marzo ore 17.00.
- *La Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR)*. Visita guidata a cura del Centro conservazione biodiversità, 30 marzo ore 16.00.
- *La Banca del Germoplasma della Sardegna (BG-SAR) e le sue strategie per la conservazione ex situ*. Conferenza a cura del dottor Mattana (dipartimento di Scienze botaniche di Cagliari), 30 marzo ore 18.00.
- *Il ruolo della Sardegna nella domesticazione della vite (Vitis vinifera L.)*. Conferenza a cura del dottor Lovicu (dipartimento di Botanica ed ecologia vegetale di Sassari), 27 aprile ore 17.00.
- *Le Rocce della Biodiversità dell'Orto botanico di Cagliari*. Visita guidata a cura del Centro Conservazione Biodiversità, 29 aprile ore 10.00.
- *Il Montiferru*. Escursione sociale a cura del dipartimento di Botanica ed ecologia vegetale di Sassari in collaborazione con la Società italiana di Fitosociologia. Santulussurgiu (OR), 16-19 maggio.
- *Considerazioni biogeografiche sulle briofite epifite della Sardegna*. Conferenza a cura della dottoressa Flore. (dipartimento di Scienze botaniche di Cagliari), 25 maggio ore 18.00.
- *Il ruolo delle Aree Marine Protette nella conservazione del benthos*. Conferenza a cura della dottoressa Cecherelli (dipartimento di Botanica ed ecologia vege-

tale di Sassari), 15 giugno ore 18.00.

- *Manuale per la raccolta, studio, conservazione e gestione del germoplasma*. Presentazione del volume edito dall'APAT e dal Centro conservazione biodiversità, 14 settembre ore 18.00.

- *Biodiversità marina delle aree costiere della Sardegna*.

Conferenza a cura della dottoressa Cannas (dipartimento di Scienze botaniche di Cagliari), 26 settembre ore 18.00.

- *Problematiche di conservazione della specie prioritaria Centaurea horrida Badarò*, endemica esclusiva della Sardegna settentrionale. Conferenza a cura della dottoressa Pisanu (dipartimento di Botanica ed ecologia vegetale di Sassari), 26 ottobre ore 18.00.

- *Un nuovo strumento per la conoscenza della flora del Gennargentu (Sardegna sud-orientale)*. Conferenza a cura del dottor Mandis (dipartimento di Scienze botaniche di Cagliari), 30 novembre ore 18.00.

- *Distribuzione di specie vegetali esotiche nelle isole del Mediterraneo*. Conferenza a cura del dottor Brundu (dipartimento di Botanica ed ecologia vegetale di Sassari), 14 dicembre ore 17.00.